

REP. N.

Verona,

**SCHEMA CONTRATTUALE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE ULSS 20 E ENTI GESTORI DI
SERVIZI PRIVATI PER LE DIPENDENZE ACCREDITATI (rif. Delibera n. 990
del 30/12/2015)**

TRA

l'Azienda ULSS 20 con sede in Verona, Via Valverde n. 42, con codice fiscale e partita
IVA n. 02573090236, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

E

la Struttura socio-sanitaria Comunità Exodus "Oasi San Giacomo" ubicata in Via San
Giacomo di Sotto n. 17 – Vago di Lavagno (VR), Codice fiscale 97181590155 e Partita
IVA 12066380150, legalmente rappresenta da Don Antonio Mazzi in qualità di
Presidente della Fondazione Exodus Onlus, Codice fiscale 97181590155, quale soggetto
gestore della Struttura stessa

PREMESSO CHE

La Regione Veneto, in applicazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22, con diversi
provvedimenti ha definito i requisiti, gli standard e le procedure per l'accreditamento
istituzionale dei servizi e delle strutture socio-sanitarie e sociali che operano nell'area
dell'integrazione socio-sanitaria, degli anziani, dei disabili, dei minori, dei
tossicodipendenti e della salute mentale; ha provveduto, fra l'altro, alla classificazione
delle strutture e, ad indicare i correlati riferimenti normativi e amministrativi contenenti
i requisiti strutturali, gestionali, e organizzativi per ogni tipologia di struttura;

La Struttura socio-sanitaria Comunità Exodus "Oasi San Giacomo" ubicata in in Via
San Giacomo di Sotto n. 17 – Vago di Lavagno (VR), sulla base del provvedimento

Decreto n° 250 rilasciato in data 25/08/2015 ed emesso dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto è autorizzata all'esercizio:

- per n° 8 posti con i requisiti di unità d'offerta Servizio Residenziale di Tipo A per soggetti tossicodipendenti;

La predetta Struttura Comunità Exodus "Oasi San Giacomo" ha presentato istanza di autorizzazione all'accreditamento istituzionale (L.R. 22/2002) per la medesima unità di offerta, Servizio Residenziale – n.8 posti – tipo A, con lettera prot. n. 70/Alpa raccomandata a.r. in data 18/12/2012 ed è in attesa di dette autorizzazioni' previo accertamento e verifica dei requisiti minimi e di qualità previsti dalla legge stessa.

L'Azienda ULSS 20 - Dipartimento delle Dipendenze intende avvalersi della Struttura socio-sanitaria sopra indicata per l'erogazione delle prestazioni previste nei confronti degli utenti dell'unità d'offerta individuata nel rispetto della normativa di riferimento.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Il presente accordo contrattuale viene stipulato in attuazione dell'art. 17 commi 3 e 5 della L.R. 22/02.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. L'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze di Verona si avvale della Struttura socio-sanitaria Comunità Exodus "Oasi San Giacomo", nel prosieguo semplicemente indicata come Struttura, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna/residenziale socio-sanitaria a favore della seguente unità d'offerta di utenza: tossicodipendenti per i seguenti posti

- per n° 8 posti con i requisiti di unità d'offerta Servizio Residenziale di tipo A per soggetti tossicodipendenti;
- 2. La Struttura garantisce le prestazioni di assistenza socio-sanitaria avvalendosi dei servizi, attrezzature e personale come definiti nella normativa regionale di riferimento.
- 3. Il gestore della Struttura anche in caso di affidamento a soggetti terzi di parti del servizio, è pienamente responsabile del rispetto della Carta dei servizi e degli impegni assunti con il presente accordo.
- 4. Il gestore della Struttura, fatto salvo il rispetto dei requisiti autorizzativi e di accreditamento, delle procedure di accoglienza e del sistema tariffario di cui ai successivi artt. 3, 4 e 5, è autorizzato ad accogliere utenti non residenti nell'Azienda ULSS 20/Ente locale di riferimento, nei posti di diverso livello assistenziale, accreditati ed eccedenti quelli riservati dal presente accordo.

Art. 3

Requisiti autorizzativi e di accreditamento

1. La Struttura socio-sanitaria s'impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dal quadro legislativo di riferimento, anche nel caso di cessione d'azienda a terzi.
2. Per ciò che attiene la dotazione di personale, la Struttura s'impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni certificando, per il personale preposto – ivi compreso il personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di servizi della struttura – numero, professionalità e regolare inquadramento contrattuale del rapporto di lavoro previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento ed integrativi regionali sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentativi a livello nazionale,

in relazione agli standard e al modello gestionale definito a livello regionale per la tipologia di utenza accolta.

3. La Struttura s'impegna al mantenimento degli standard di personale, nonché il mantenimento di tutti gli altri requisiti di autorizzazione e di accreditamento ed a presentare eventuale documentazione su specifiche richieste degli enti contraenti il presente contratto e/o di altri soggetti pubblici che ne hanno titolo.
4. La Struttura s'impegna inoltre a prevedere la presenza di un responsabile, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti agli ospiti. Il responsabile inoltre rappresenta l'interlocutore ed il punto di riferimento per i familiari e gli ospiti e per i servizi sanitari e sociali che hanno in carico gli assistiti.
5. Il personale dell'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze, munito del documento di riconoscimento, può accedere ai locali della Struttura ed assumere informazioni dirette dal Responsabile della Struttura, dagli ospiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la Struttura è tenuta a garantire ed erogare. La visita ed eventuali osservazioni saranno oggetto di apposito verbale da sottoscrivere seduta stante. Dovrà altresì essere garantita una adeguata apertura, secondo quanto previsto dal regolamento della Struttura, al fine di consentire visite da parte dei familiari.
6. Possono accedere alla Struttura, nelle forme previste dalla Carta dei Servizi i rappresentanti delle Associazioni di tutela e i rappresentanti degli ospiti della Struttura.
7. L'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze può, altresì, accedere alla documentazione e, qualora necessario, acquisirne copia riguardante la corretta

organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, al fine di verificare la correttezza degli impegni assunti.

8. L'attività di vigilanza viene svolta dagli enti e organismi preposti dalla vigente normativa nazionale e regionale.
9. In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo o dell'accreditamento, il presente accordo s'intende automaticamente risolto e ne sarà data contestuale ed immediata notizia alla Regione Veneto, a tutte le Aziende U.L.S.S. Venete ed al Comune in cui ha sede la Struttura.

Art. 4

Procedure di accoglienza

L'accoglienza degli ospiti avviene secondo le procedure previste dalle normative regionali per ciascuna area a tutela della salute nel rispetto delle norme che ne regolano l'accesso. Tali modalità vanno applicate a tutti i potenziali utenti indipendentemente dal luogo di residenza. Per ogni utente inserito viene redatto un Piano di intervento in conformità al progetto generale d'assistenza definito dal soggetto inviante. La Comunità si impegna ad adottare le seguenti procedure e accordi per regolamentare le modalità di accesso e di gestione del caso in conformità a quanto contenuto nello schema tipo di convenzione del Ministero della Sanità, di cui al D.M. n. 25 del 1993 e ai dettami Regionali cui ci si dovrà attenere D.G.R.V. n. 247 del 03.03.2015 e successive integrazioni.

L'inserimento di pazienti potrà essere effettuato solo ed esclusivamente all'interno del numero di posti autorizzati dalla Regione Veneto. In caso di non disponibilità momentanea all'accoglienza, l'Ente Affidatario si impegna a darne immediata comunicazione all'Unità Operativa inviante e ad attivare una formale lista di attesa, mediante registro protocollato e datato. L'inserimento dei pazienti mediante la gestione

formale e regolamentata delle liste d'attesa segue criteri temporali, salvo richieste motivate dei Servizi per le Dipendenze invianti, sulla base delle condizioni di urgenza rilevate. Si fa divieto di inserire soggetti al di fuori del numero di posti autorizzati, pena la non corresponsione della quota da parte di questa Azienda. Per una possibile estensione della convenzione si prevede una richiesta formale, inoltrata in Regione Veneto, e successiva autorizzazione secondo le procedure della Regione stessa.

Art. 5

Sistema tariffario e pagamenti

1. L'Azienda ULSS 20 contraente è tenuta a corrispondere alla Struttura, nel rispetto delle disposizioni vigenti, le rette giornaliere onnicomprensive in ottemperanza alla DGR n.866 del 31.03.2009

€ 53.00 + IVA se e in quanto dovuta, onnicomprensiva per ogni giorno di presenza di ciascun ospite, inserito in Servizio Residenziale di Tipo A;

e successivamente secondo le tariffe modalità e termini previste dal provvedimento DGRV n. 247 del 03.03.2015 e suoi allegati – Revisione dei Servizi del Privato Sociale con l'introduzione della sperimentazione di "Servizi Territoriali", allegato e parte integrante del presente atto, compresi costi per eventuali interventi a prestazione (per utente), dalla data di entrata in vigore di realizzazione degli interventi di cui agli atti del Dirigente del Settore Minori, Giovani e Famiglia così come previsto dal p.to del dispositivo della DGRV n. 247 del 03/03/2015. La retta giornaliera viene corrisposta solo per i periodi di effettiva presenza nella sede operativa. Le assenze prevedibili del soggetto dalla sede operativa dovranno essere preautorizzate, concordate e immediatamente notificate al Servizio inviante. Per tali periodi viene riconosciuta fino ad un massimo di 30 giorni, una quota della retta giornaliera pari al 20%. Nessuna

anticipazione o contributo finanziario può essere richiesta dalla sede operativa ai soggetti assistiti o alle loro famiglie per le attività disciplinate dalla presente convenzione. E' fatta salva la regolamentazione di attività promosse con Progetti Sperimentali purché autorizzati dalla Regione Veneto, nei limiti del finanziamento previsto, al fine di dare continuità agli interventi sul territorio.

2. I valori tariffari sopraindicati potranno essere oggetto di adeguamento annuale su disposizione della Giunta regionale con apposito provvedimento.

3. I requisiti organizzativi e gestionali, da rispettare da parte della Struttura sono quelli previsti dalla vigente normativa regionale per ogni specifica tipologia di utenza. Eventuali modifiche, integrazioni, nuove disposizioni, in merito ai requisiti organizzativi e gestionali avanti richiamati troveranno immediata applicazione senza necessità di una specifica integrazione o modifica del presente accordo, fermo restando che eventuali aumenti dei costi troveranno risposta applicando il precedente comma 2.

4. La struttura è altresì tenuta, nel tempo, a garantire il mantenimento ed il pieno rispetto degli ulteriori requisiti gestionali previsti dalle normative e a conformarsi alle indicazioni operative previste da successivi atti Regionali.

5. La Struttura s'impegna ad emettere mensilmente fatture secondo le modalità previste dalla normativa in vigore sulla fatturazione elettronica, allegando la documentazione contabile – amministrativa, che potrà essere richiesta dall'Azienda ULSS 20 e la stessa verrà liquidata, fatte salve le opportune verifiche circa la congruità e la rispondenza alle prestazioni erogate, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa. Il pagamento delle fatture oltre i 60 giorni comporterà l'applicazione degli interessi legali, come previsto dalla normativa vigente. L'Amministrazione si adeguerà alle indicazioni previste dal provvedimento regionale D.G.R.V. 247 e s.m.i.

6. E' fatta salva la facoltà del'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze di sospendere i pagamenti nei limiti delle contestazioni elevate, a seguito, di accertamenti di gravi violazioni di legge e delle disposizioni previste nel presente accordo.

7. Qualora l'affidatario, nel corso della presente convenzione, sia oggetto di fusione o scissione ai sensi degli artt. 2501 e ss. del Codice Civile, deve garantirsi comunque il proseguimento del rapporto convenzionale da parte del soggetto subentrante.

Art. 6

Modalità operative

L'Ente Gestore della Struttura socio sanitaria Comunità Exodus "Oasi San Giacomo", con la sottoscrizione di questo atto, autocertifica che le attività assistenziali a favore di soggetti tossico / alcolodipendenti verranno eseguite con operatori di cui si garantisce l'idoneità professionale secondo gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dalla Regione. L'Unità Operativa inviante, attraverso i propri operatori, accerta con periodicità lo stato di attuazione del programma (servizio, attività, ecc.) oggetto della convenzione, al fine di consentire la verifica dei risultati ed il controllo degli stessi anche in rapporto alla spesa. L'U.L.S.S. n.20, ai fini dell'accertamento, può disporre, inoltre, ulteriori accessi alle strutture dell'ente affidatario, del proprio personale specificatamente incaricato. Per le strutture esistenti sul territorio dell'Az. ULSS 20, l'assistenza sanitaria agli ospiti della struttura (residenti nella ULSS 20), è garantita secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia, a cui si rimanda D.M. n.25 del 19/02/93 e Delibere Regionali richiamate nelle premesse del presente atto. L'U.L.S.S. n° 20 esercita, pure, la vigilanza igienico sanitaria sulla struttura fermo restando che ogni eventuale responsabilità derivante dalle attività svolte, resta a carico della Comunità. L'U.L.S.S. n° 20 assicura la possibilità di accesso a consulenze, mediante i propri operatori, per il supporto specialistico degli assistiti, inseriti nelle

strutture della Cooperativa. La Struttura assicura, mediante i propri operatori o consulenti accreditati, l'assistenza e la gestione delle condizioni sanitarie dei pazienti, inseriti nelle proprie strutture, anche tramite la collaborazione con gli operatori e i medici dei Ser.D., o altri specialisti, e verifica periodicamente il buon esito del programma residenziale e/o semiresidenziale di propria competenza. Agli utenti che necessitino di visite o esami diagnostici da svolgersi all'esterno della Struttura o di ricovero in Strutture sanitarie, deve essere garantito il trasporto e l'accompagnamento, a carico della Struttura nei casi in cui lo stesso non rientri nella fattispecie prevista dalle normative vigenti regionali da effettuarsi a titolo gratuito (DGR 1411 del 6 settembre 2011).

Art. 7

Sistema aziendale per il miglioramento della qualità

L'Ente affidatario assicura la propria partecipazione alle attività di coordinamento e programmazione, mediante presenza alle riunioni del Comitato di Dipartimento. Assicura altresì la partecipazione alle attività di formazione comune, il coordinamento con le varie componenti del Dipartimento di tutte le attività con ricaduta sul territorio, concordando le opportune e coerenti forme di collaborazione e presenza attiva e di immagine. Le parti identificano il miglioramento della qualità quale obiettivo primario, da perseguire in uno spirito di piena collaborazione. A tal fine la Struttura è tenuta al totale rispetto delle disposizioni che regolano il servizio e al mantenimento ed applicazione degli ulteriori requisiti di qualità stabiliti dalla D.G.R. 2501 del 6 agosto 2004 e s.m.i. in riferimento anche alla Carta dei servizi.

Art. 8

Sanzioni

1. Si applicano al rapporto disciplinato dal presente contratto le decadenze e le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

2. L'Azienda ULSS 20 accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi di cui agli articoli precedenti, diffida il Legale Rappresentante a sanarla ed a far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine di 30 giorni. La mancata controdeduzione nei termini stabiliti, o l'inadempienza agli obblighi assunti per il ripristino dei requisiti carenti, comportano la risoluzione anticipata del presente contratto.

3. L'Azienda ULSS 20, in qualità di contraente del presente contratto, potrà proporre agli utenti, o decidere – nei casi oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di applicazione dell'art. 403 del C.C. – il trasferimento, disporre la sospensione dei nuovi trasferimenti, per il periodo ritenuto necessario e nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, nelle more dei provvedimenti revocatori previsti dalla vigente normativa.

4. Il contratto è, altresì, automaticamente risolto in caso di revoca del titolo autorizzativo al funzionamento e/o di revoca dell'accreditamento.

Art. 9

Controversie

1. Le controversie di natura patrimoniale, potranno essere deferite, su accordo di entrambe le parti ad un Collegio di tre arbitri, il quale le risolverà in via definitiva entro il termine di 90 giorni dall'accettazione dell'incarico.

2. Due arbitri saranno designati dai sottoscrittori del contratto mentre il terzo sarà scelto dai due arbitri di comune accordo. In caso di dissenso, la nomina del terzo arbitro sarà demandata al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede l'Azienda ULSS ai sensi

dell'art. 809 c.p.c. Gli oneri della procedura saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa determinazione del Collegio Arbitrale.

3. Per il procedimento di arbitrato si applicano le norme di cui all'art. 806 e ssg. del c.p.c. e il lodo ha agli effetti di cui all'articolo 824 bis c.p.c.

Art. 10

Durata

1. Il presente accordo avrà durata triennale a partire dal 1° gennaio 2016 e per tutta la durata della sperimentazione dei Servizi Territoriali fatta salva la sussistenza dell'accreditamento e non è soggetto a tacito rinnovo. Viene redatto in quattro copie, una per ciascun contraente, due per la Regione Veneto e precisamente una per la Direzione Programmazione Sanitaria e una per la Direzione Servizi Sociali.

2. Per tutto quanto non previsto nell'accordo, si fa rinvio alle disposizioni statali e regionali vigenti in materia. In caso di emanazione di norme legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto dell'accordo stipulato – fatto salvo quanto previsto dal precedente art.5, comma 4 – lo stesso dovrà essere integrato e sottoscritto con le nuove disposizioni.

Art. 11

Adempimenti Antimafia

La stipula del presente atto convenzionale è subordinata all'acquisizione di idonea certificazione antimafia. A tal fine l'affidatario dovrà presentare la documentazione richiesta dall'ULSS n. 20. L'ente gestore si impegna altresì a collaborare con l'Azienda ULSS 20 per garantire il rispetto degli obblighi di vigilanza previsti in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, disciplinati dalla Legge 30 dicembre 1991 n. 412, dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 662, dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

Art. 12

DURC

L'Ente gestore si impegna ad essere in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL, previsti ai fini del DURC: l'ente gestore dovrà in ogni caso riportare il numero di matricola INPS e la sede INPS competente al fine dell'acquisizione del DURC da parte dell'U.L.S.S. 20; essere integrato e sottoscritto con le nuove disposizioni.

Art. 3

Spese di contratto

1. Il presente contratto, stipulato in forma di scrittura privata, con l'applicazione del bollo, riguarda anche prestazioni soggette ad IVA e, in quanto tale, sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Struttura e quelle di registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data

Per la Struttura Comunità Exodus "Oasi San Giacomo

Fondazione EXODUS Onlus

Il Presidente

Don Antonio Mazzi

.....

Per l'Azienda ULSS 20

Il Direttore Generale

Dott. Pietro Girardi

.....

Carta Servizi
Comunità Exodus "Oasi San Giacomo"

Via S. Giacomo di Sotto, 17
37050 Vago di Lavagno (VR)
tel 045.992218 cell. 349.4057362
mail. udf@exodus.it
Ente: Fondazione Exodus Onlus

La Fondazione Exodus

Mission

La Fondazione Exodus è civilmente riconosciuta come "ente morale che svolge, senza fine di lucro, la sua attività con finalità di prevenzione, assistenza, cura, formazione professionale e reinserimento socio-lavorativo di giovani tossicodipendenti o affetti da patologie correlate o da altre forme di disagio" (art. 116 del DPR 9 ottobre 1990 n.309).

Storia del servizio

Sorge nel 1984 come "Gruppo Exodus" iniziativa dell'Opera Don Calabria, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (con DPR 12/09/52 n° 4113 modificato con successivo DPR 22/11/53 n° 1007), nel 1996 si costituisce in Fondazione.

La Fondazione Exodus è stata riconosciuta civilmente come da Decreto del Ministro dell'Interno in data 06 Agosto 1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 201 del 28/08/96, e iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Cancelleria del Tribunale di Milano al n° 1523, Pagina 222.

Successivamente l'Atto Costitutivo e lo Statuto sono stati adeguati al disposto dell'art. 5 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n° 460 in materia di Onlus (organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale).

Per tutto il territorio nazionale valgono gli atti dell'intesa Stato Regioni con recepimento specifico della Regione Veneto con.

Oggi gestisce 30 centri su territorio nazionale. Svolge attività di comunicazione sociale, di formazione, di promozione di programmi con adolescenti e giovani, prevenzione e cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio sulla base di un approccio di tipo educativo. La Fondazione dispone di comunità residenziali, centri di orientamento e accoglienza, centri diurni, sedi di segretariato sociale e un servizio telematico su Internet. Svolge attività in collaborazione con Istituti Scolastici e in favore delle famiglie (formazione e sostegno). Insieme ad altre realtà sociali ha sviluppato il Consorzio Nova Spes, significativa esperienza italiana che offre lavoro a detenuti.

In sintonia con la Fondazione lavorano diverse Cooperative Sociali, Associazioni, un Consorzio di Cooperative, una casa editrice. Per mezzo di queste vengono realizzati programmi, avviati progetti, gestiti Centri secondo gli obiettivi e la metodologia Exodus.

Rappresentante legale e Presidente della Fondazione Exodus Onlus è Don Antonio Mazzi.

Area Cura - La Comunità Residenziale

L'Oasi San Giacomo è una struttura di proprietà della Congregazione Calabriana. E' ubicata nel Comune di Vago di Lavagno (VR), ed è costituita da un complesso di antica origine: la Chiesa di S. Giacomo (fine '300); il Campanile ('700); il chiostro del convento

('500) e la Villa ('800). La struttura è stata utilizzata nel corso degli anni per attività di educazione e di formazione dal Don Calabria. Dal 1 gennaio 2012 la Fondazione Exodus, impegnata a mantenere inalterata la destinazione della struttura, ha chiesto e ottenuto di affittare la stessa per l'attuazione di progetti di prevenzione e formazione rivolti alla famiglia con la particolarità di insediare all'interno della struttura una Comunità residenziale per il reinserimento di n° 8 ospiti. La Comunità occupa una porzione indipendente dell'intero edificio. La Residenza è sede dell'"Università della Famiglia", progetto per la realizzazione di un intervento a supporto del contesto familiare attraverso azioni formative per migliorare le relazioni e il modello educativo della famiglia. E' anche sede amministrativa della Fondazione Exodus Onlus a Verona ed è parte di una rete di servizi/comunità della Fondazione Exodus, con i quali è strettamente collegata e con i servizi del territorio. Insieme alla Comunità vi sono altri servizi: il coordinamento regionale, la segreteria, i servizi amministrativi con l'ufficio progetti, la segreteria di Don Antonio Mazzi, il Centro di Ascolto.

La Comunità residenziale di reinserimento è rivolta a n° 8 utenti è iscritta all'albo delle Comunità della Regione Veneto con decreto 642 del 12 Marzo 1993, Cat. "A" (tipo base), accreditata con delibera n.1355 del 26/05/2008, e retta giornaliera di € 53.00. Ha in corso convenzioni con la Ulss 20 di Verona. Il servizio è sottoposto a controllo da parte del Dipartimento di Prevenzione (requisiti igienico-strutturali) e del Dipartimento delle Dipendenze (congruità funzionale e strutturale) Ulss 20 di Verona.

La comunità accoglie mediamente 8 utenti. L'età dell'utenza è compresa fra i 18 e i 34 anni. Provengono da ogni regione italiana. Le procedure legate alla presa in carico dell'utente da parte della comunità partono da una richiesta dei servizi pubblici presenti sul territorio nazionale dalle sedi della Fondazione Exodus.

Il tempo di permanenza non è prestabilito. Solitamente per completare l'iter comunitario il periodo oscilla fra i 6 mesi e 2 anni.

Il progetto relativo al reinserimento, volto a sperimentare una situazione reale di lavoro all'interno di un percorso educativo di sostegno alla persona, è una esperienza completa, globale, propedeutica ad un futuro inserimento sociale; abbraccia diversi ambiti: famiglia, volontariato, formazione professionale/ lavoro e gestione del tempo libero.

Caratteristiche

La Comunità è la **proposta di un percorso** di maturazione e di cambiamento.

I protagonisti del percorso sono le **persone che scelgono di compierlo**.

Il cammino non si fa da soli: insieme agli educatori, **il gruppo** è luogo di confronto e di condivisione delle proprie fatiche e conquiste.

I responsabili

Gli **educatori** sono il riferimento per i programmi di ogni persona accolta, per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione degli stessi. Sono a questo proposito previsti colloqui individuali per l'individuazione degli obiettivi personali e per la loro verifica.

L'accoglienza

Di norma l'ingresso in comunità avviene dopo una valutazione effettuata dalla persona interessata insieme al referente del P.E.I. (case manager) di riferimento del centro di ascolto. Questi presenta al responsabile della Comunità le situazioni dei casi che hanno

necessità di essere accolti e ha il compito di verificare la correttezza del passaggio di informazioni dai servizi inviati alla Comunità.

In caso di intervento del SSN (invio dei Sert) non è prevista da parte della persona accolta alcuna contribuzione per il mantenimento presso la comunità (salvo disposizioni diverse dell'ASL inviante). La comunità non provvede alcun tipo di beni voluttuari (sigarette, ecc.) e neppure i farmaci al di fuori di quelli passati dal SSN.

Prima dell'ingresso in comunità, la persona ospite sottoscrive un impegno e il regolamento della comunità stessa.

Prassi e metodologia del servizio

Il progetto Exodus è una esperienza comunitaria a forte connotazione socio-pedagogica.

La comunità non è una parentesi che separa dall'esistenza vera e che nella migliore delle ipotesi prepara a questa. La comunità è piuttosto un luogo di "transito" dove vengono vissute esperienze autentiche e relazioni significative. Il progetto educativo non è una prescrizione di cose da fare: è la finalizzazione della crescita personale vissuta all'interno del gruppo e filtrata da un particolare rapporto educativo chiamato di "autoeducazione", che consiste principalmente nella sollecitazione ad una maturazione cosciente. È uno dei cardini del metodo insieme alla dimensione della gratuità, della non violenza, della precarietà, dell'accoglienza; è la forma, lo stile della crescita individuale di ogni persona appartenente al gruppo: utenti, operatori, volontari. Presupposti fondamentali per l'avvio di un processo di autoeducazione sono l'esistenza di un rapporto di fiducia con il tutor ma anche con se stessi. Per questo motivo è molto importante avere una chiara percezione della "nascita" di una nuova relazione.

Il programma

Obiettivo è favorire la conoscenza ed un potenziamento delle capacità individuali (capacità intellettive, critiche, fisiche, relazionali, lavorative, ecc...) e imparare a confrontarsi con se stessi, con gli altri, con la società e con la realtà.

Notevole impegno e tempo viene pertanto dedicato alla "autovalutazione" e alla "progressione personale". Ciascun educatore ha la responsabilità della conduzione dei percorsi individualizzati di uno o più ospiti, con questi stabilisce periodicamente gli obiettivi, li verifica, interviene ove necessita nello svolgimento del programma di questo/i ospite/i. Sono previste, inoltre, figure di consulenti e colloqui individualizzati con uno psico-terapeuta con ruoli di "case manager" per quegli specifici programmi.

Essendo il progetto Exodus una proposta educativa "attiva" ed "integrale" gli obiettivi vengono perseguiti attraverso lo svolgimento di concrete attività quali: attività fisico-sportive (in modo particolare sport di notevole impegno psicofisico), formazione culturale-scolastica e studio di una lingua straniera, attività espressive e studio di uno strumento musicale, laboratori artigianali, vita all'aperto, lavoro ed

attività di volontariato. Ognuna di queste attività è condotta da un operatore particolarmente competente che prepara un programma di base con il gruppo, ed obiettivi individualizzati con i singoli ragazzi.

Il tutto si può svolgere entro la cornice del viaggio: mediante campers ed altri automezzi attrezzati in relazione alle diverse esigenze operative "itineranti", vivono

un'esperienza molto coinvolgente e motivante, particolarmente incisiva per la crescita personale. Si tratta infatti di una metafora concreta facilmente applicabile al cammino interiore. Il contatto con l'esterno viene attivamente ricercato, vissuto a livello di gruppo e verificato a livello individuale

Fase "del reinserimento". Più che mai in questa fase il progetto educativo si individualizza e la durata stessa è variabile, in quanto ogni persona ha storia e tempi propri, per costruire la propria autonomia dal gruppo.

Nel corso dei colloqui individuali con il tutor ciascuno elabora un proprio progetto personale. Si verifica innanzitutto se esistono contatti attivi con il servizio territoriale di appartenenza, con la famiglia di origine e/o figure di riferimento esterne. Si progetta la scelta e la ricerca del lavoro, tenendo conto degli interessi, delle capacità scoperte o ritrovate nel corso del programma in comunità, delle esperienze passate. Un'eventuale decisione di riprendere gli studi viene incoraggiata e sostenuta perché la pratica e la frequentazione scolastiche assumono la veste di progetti a lunga scadenza e richiedono, quindi, uno sforzo costante ed impegnativo, occasione ulteriore di progettazione e di "fortificazione" alla crescita individuale. Molta attenzione viene dedicata alle attività per il tempo libero, per le quali si progettano e attuano interventi di scoperta/stimolo di nuove passioni o di sostegno per interessi già presenti, utilizzando le risorse locali esterne.

I binari sui quali viaggia il progetto sono due: quello personale (ogni passo deve essere sperimentato e vissuto personalmente) e quello della comunità. L'autoeducazione è il processo parallelo al progetto-programma del *gruppo*, lo completa e gli permette di diventare espressione personale; diventa l'occasione per riprendere con ciascuna persona gli obiettivi che il gruppo si è dato per contestualizzarli, adattarli al singolo, precisarli in termini concreti di impegni e di verifiche favorendo l'analisi e la riflessione della propria *progressione personale*.

Gruppo:

Una delle prime funzioni del gruppo è quella di creare, o nel migliore dei casi, di ricreare un clima di condivisione. Altre funzioni connesse al lavoro di gruppo e agli incontri che in esso avvengono sono:

1. l'universalizzazione dei problemi: la persona, accorgendosi che i propri problemi sono simili a quelli di altri, tende a sdrammatizzarli con la conseguente facilitazione della comprensione e della verbalizzazione;
2. l'introspezione, l'attenzione rivolta agli altri permette la scoperta degli aspetti ignorati della propria personalità, la consapevolezza delle proprie emozioni .
3. l'altruismo: nel gruppo la persona riceve aiuto ma è anche nella possibilità di darne.

In questo particolare contesto lo staff utilizza metodologie di lavoro di gruppo, volte alla individuazione del singolo, alla definizione delle alterità, alla integrazione e alla interdipendenza per il raggiungimento di un obiettivo comune.

In gruppo viene favorito lo scambio positivo fra i componenti per facilitare l'instaurarsi di sentimenti di cooperazione e coesione fra i membri. L'operatore è impegnato a gestire l'emotività e a facilitare la comunicazione interpersonale.

Progressione personale

La progressione personale tende a favorire la crescita globale della personalità, crescita che, in questa fase, è stata riassunta in alcune aree: la comunicazione (verbale e non), l'affettività e i sentimenti, il rispetto della natura e delle cose, le relazioni sociali e la formazione professionale e culturale.

Per ciascuna delle aree l'educatore e il discente stabiliscono degli impegni precisi, delle mete da raggiungere che, una volta raggiunte, ne stabiliscono la progressione. La scelta delle mete viene favorita dall'uso delle schede di autovalutazione che hanno una duplice finalità: la presa di coscienza del lavoro svolto e la ricerca della motivazione al miglioramento.

Gli obiettivi

E' compito del tutor in occasione delle attività, proporre particolari obiettivi che concretizzino il raggiungimento delle mete prefissate che altrimenti rimarrebbero generiche aspirazioni o generici consigli. Per essere funzionali alla crescita di un individuo devono essere:

- Concreti perché solo su questo piano è possibile una reale presa di coscienza soggettiva e verifica collettiva dell'impegno e del risultato raggiunto;
- Stabiliti in precedenza: per consentirne la verifica devono essere chiariti al singolo e alla comunità; lo sforzo per crescere si misura con l'impegno a raggiungere obiettivi prefissati e non con sprazzi di buona volontà occasionale;
- Personali: ricercati su misura degli interessi, delle esigenze e delle capacità di ognuno; ma anche perché la responsabilità della realizzazione sia esclusivamente sua;
- Proporzionati: impegno richiesto né troppo facile, perché svuoterebbe l'azione di significato, né troppo difficile, perché genererebbe frustrazione e demotivazione;
- Articolati e finalizzati al raggiungimento di un fine comunitario: ognuno percepirà il proprio ruolo, proporzionato alle proprie capacità ma pur sempre indispensabile per la collettività.

Gli obiettivi educativi/formativi specifici qui contestualizzati sono orientati a aumentare e rinforzare le competenze individuali rispetto alla:

- gestione corretta delle relazioni (da auto a eterocentrata) e dei conflitti, alla anticipazione di situazioni limite;
- valorizzazione e condivisione delle decisioni con aumento della motivazione personale;
- consapevolezza rispetto al proprio ruolo e allargamento delle responsabilità;
- aumento dell'affettività, del riconoscimento e del senso di appartenenza;
- acquisizione di elementi di organizzazione del lavoro (tempi, metodi e processi di lavoro);
- sviluppo di abilità relazionali e sociali necessarie al raggiungimento di capacità organizzative finalizzate all'acquisizione di autonomia decisionale.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dall'équipe educativa della comunità e verificato sulla capacità di produrre un reale e stabile inserimento lavorativo e sociale degli ospiti accolti, destinatari dell'intervento.

Strutturazione giornata tipo

In linea di massima i principi da osservare sono i seguenti:

07.00	Sveglia
07.15	Colazione
07.45	Pulizia e riordino camere personali
09.00	Inizio attività
13.00	Pranzo
14.00	Ripresa attività
17.00	Fine attività
17.00	Attività tempo libero
20.00	Cena
21.00	Attività individuali o di gruppo
23.00	Termine giornata

Attività pranzo: la preparazione dei pasti è affidata alla Cooperativa pegasus onlus.

Attività riordino; ognuno con l'ausilio di un educatore, eventualmente , provvederà a riordinare la propria camera.

Attività di studio:

Terza media, diploma scuola superiore o carriera universitaria, si attivano collegamenti con gli Istituti del territorio anche per frequentazioni quotidiane e attività si sostegno in sede.

Attività sportiva: Trekking, Corsa, Calcio, Pallavolo.

Attività espressivo-musicale: E' possibile che gli ospiti frequentino scuole di musica esterne e corsi specifici quando il talento lo richiede.

Attività di gestione del tempo libero:

Lettura, musica, Cinema, teatro. La sede dispone di una biblioteca fornita. Come per la musica, si possono frequentare anche spazi esterni.

Tutte le settimane sono previste:

Riunione organizzativa: vengono definite le varie attività lavorative, gli appuntamenti sanitari, eventuali viaggi e trasferimenti

Incontro tematico di gruppo: riunione di tipo formativo che privilegia l'aspetto relazionale ed educativo in gruppo

Psicoterapia di gruppo: il gruppo è il luogo elettivo per vedere in atto le modalità che i singoli individui hanno di relazionarsi con gli altri, dato che le problematiche psicopatologiche che trattiamo afferiscono soprattutto alla sfera relazionale.

Il regolamento

Comunità Oasi San Giacomo si fonda su alcune **regole**, semplici ed essenziali.

1. E' severamente vietato usare sostanze psicoattive, compreso l'alcool.
2. Sono vietati agiti violenti verso le persone e verso gli oggetti.
3. Al momento dell'ingresso si sottoscrive un contratto che rappresenta il consapevole impegno e la motivazione al proprio percorso di cambiamento.

4. Affrontare i problemi quando si presentano: Le trasgressioni al contratto sono indicatori di un malessere che nasce prima.

5. La nostra struttura è organizzata in un clima di familiarità. L'atmosfera è quella della collaborazione e dell'impegno personale. Si devono coniugare insieme familiarità, disciplina ed educazione.

a) organizzazione:

Gli orari vanno rispettati

Le camere, i servizi, la cucina siano sempre pulitissimi.

La mensa, la dispensa, il guardaroba, i laboratori, le attrezzature, le autovetture hanno dei referenti, che rendono conto regolarmente del loro operato.

In tutti gli ambienti è severamente proibito fumare

b) rapporti interni.

La cura e l'igiene personale sono indice di rispetto verso gli altri

E' importante l'amicizia e la vicinanza dei due mondi: maschile e femminile. Però, rapporti intimi sono severamente proibiti. Occorre privilegiare nei pochi mesi di Comunità, la riflessione su se stessi.

c) rapporti con l'esterno.

Nel primo periodo di comunità non c'è motivo di uscire. Nel primo mese è opportuno non avere contatti con familiari e amici. Successivamente verranno stabiliti i tempi e i modi per ricevere visite in comunità e per tornare in famiglia per le verifiche periodiche. Le attività esterne e la gestione dei soldi vengono concordate con l'operatore di riferimento.

La struttura mette a disposizione 4 navette per raggiungere la fermata autobus più vicina e ognuno dovrà adattare i propri impegni agli orari di navetta.

La qualità

Ognuno degli ospiti può in ogni momento muovere osservazioni e critiche al responsabile della struttura (meglio se per iscritto), relativamente alla conduzione del suo programma ed ha il diritto di ricevere da lui una risposta tempestiva (entro trenta giorni). Le osservazioni e anche i reclami mossi con spirito costruttivo sono molto utili ai fini del miglioramento delle prestazioni complessive della struttura.

Periodicamente (di norma ogni sei mesi) viene proposta agli ospiti una indagine circa la soddisfazione sul servizio ricevuto (sia nella forma di questionari sia tramite focus groups). Le risultanze delle indagini sono messe a disposizione degli ospiti stessi entro la settimana successiva all'indagine stessa.

Scheda di valutazione

L'utilizzo di una scheda di valutazione nasce dall'esigenza di avere un quadro generale dell'ospite in carico e di poter pensare per lui e fissare con lui alcuni obiettivi centrati per la propria persona. E' un modo per lavorare meglio e far appello a tutte le risorse disponibili.

Una prima parte è dedicata alla raccolta dei dati anagrafici e delle informazioni generali sul percorso svolto.

Il colloquio di ingresso viene supportato da una scheda che permette di raccogliere il maggior numero di informazioni rispetto ad eventuali aree individuate come critiche: area sostanze, area familiare, area lavorativa, area sanitaria, area giudiziaria.

Di seguito, attraverso il lavoro di équipe del comparto educativo e con il supporto di psico-terapeuti, si raccolgono altre informazioni che nascono dalla osservazione quotidiana dell'ospite.

Alcune caratteristiche di personalità vengono rilevate attraverso lo strumento dello scid-II.

Questo strumento diagnostico rileva i disturbi di personalità dell'Asse secondo del DSM-IV e fornisce un contesto all'interno del quale interpretare le informazioni raccolte attraverso l'anamnesi socio-sanitaria e l'osservazione "partecipata" dell'équipe.

Riteniamo che sottovalutare l'aspetto personologico e i disturbi di personalità possa ostacolare un produttivo lavoro psico-ergoterapeutico finalizzato alla crescita, alla maturazione ed alla progressiva autonomizzazione di sé.

La scheda di valutazione è così suddivisa:

- AREA PROBLEMATICA: in cui vengono riportate le osservazioni fatte nei primi tre mesi di permanenza sia rispetto alla parte comportamentale che psicologica.
- STRUTTURA DI PERSONALITÀ: in cui vengono riportati i risultati scid-11.
- STRUTTURA DELL'IO E SUPER-IO: capacità di adeguamento alle regole, individualmente e in gruppo.
- STRUTTURA DELL'IO: esame di realtà, meccanismi di difesa,
- AREA COGNITIVA: comprensione verbale, tipo di pensiero, linguaggio verbale e non verbale, apprendimento, memoria.
- AREA DELL'AUTONOMIA: rispetto a sé e rispetto agli altri.
- AREA AFFETTIVO – RELAZIONALE: stile di relazione che l'ospite instaura durante il percorso con operatori, gruppo pari e ambiente.
- COMPORTAMENTI ATTINENTI ALLA VITA COMUNITARIA: rispetto regole, responsabilità, disponibilità.
- EVOLUZIONE DELL'INSERIMENTO: osservazioni da fare ogni 3/6mesi.
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA
- OBIETTIVI.

INFORMATIVA SU RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 del Decreto Legislativo n.196 del 30/06/2003)

Egr. sig./ Gentile sig.ra

Ai sensi dell'art. 13 DLgvo 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*",
La informiamo di quanto segue:

- a) il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto all'espletamento delle finalità istituzionali della Fondazione Exodus Onlus;

in particolare:

- il conferimento dei dati personali è indispensabile per poter definire un programma di intervento e per procedere ad un eventuale inserimento e/o re-inserimento in strutture della scrivente fondazione e/o in altre organizzazioni socio-assistenziali/sanitarie e/o in cooperative sociali che collaborano e/o che avessero a collaborare con la fondazione stessa;
 - il trattamento dei dati in parola è indispensabile al fine di monitorare e/o modificare e, altresì, al fine di discutere con l'interessato il programma di intervento proposto all'atto dell'inserimento predetto;
- b) il trattamento può essere effettuato sia manualmente sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e può consistere in qualsiasi operazione o complesso di operazioni tra quelle indicate all'art. 4, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 196/2003;

il trattamento è svolto direttamente dall'organizzazione del soggetto titolare;

in ogni caso i Suoi dati non saranno trasferiti all'estero;

- c) premesso che i dati non saranno oggetto di diffusione alcuna, Le elenchiamo di seguito i soggetti e/o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e messi a disposizione per le finalità di cui alla lettera a) e per essere sottoposti a trattamenti aventi le stesse finalità: enti gestori di comunità, aziende sanitarie locali, ospedali, medici, servizi sociali, organizzazioni socio-assistenziali, cooperative sociali, enti locali, con i quali dovrà essere stabilito un rapporto per il raggiungimento delle finalità della Fondazione Exodus Onlus, in relazione alle utilità del soggetto interessato;
- d) in relazione al trattamento dei Suoi dati personali, sarà Suo diritto esercitare quanto il Decreto Legislativo 196/2003 prevede all'art. 7 (all.1), con le modalità previste dal 1° comma del successivo art. 8 e, altresì, con quelle previste dall'art. 9 della medesima disposizione di legge (cit. all.1), il tutto nei limiti di quanto disposto dal comma 2° del menzionato art. 8 (cit. all.1); in particolare, Lei ha diritto di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, alla raccolta ed al trattamento dei dati, di richiedere la modifica o la cancellazione degli stessi, di rivolgersi al Garante per conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possano riguardarLa o per reclamare contro violazioni dei diritti garantiti dal codice sulla privacy;
- e) la conseguenza del Suo eventuale rifiuto di rispondere e/o di conferire i Suoi dati personali comporta la certezza dell'impossibilità del raggiungimento degli scopi citati alla lettera a) precedente;
- f) si indicano di seguito i dati – rispettivamente - del titolare e del responsabile del trattamento dei dati: Fondazione Exodus Onlus (sede legale in Milano, Viale Marotta n.18) e Dott.ssa Patrizia Allegra (presso Comunità Terapeutica di Costagrande, in omonima località del comune di Grezzana-VR, appartenente alla medesima Fondazione Exodus Onlus, comunità diretta dalla responsabile stessa);

- g) i dati personali che La riguardano verranno a conoscenza, per le finalità citate alla 2^a allinea della precedente lettera a), da parte degli operatori dipendenti e/o collaboratori della comunità terapeutica diretta dalla predetta responsabile;
 i dati in parola potranno venire a conoscenza, per le finalità citate alla 1^a ed alla 2^a allinea della precedente lettera a), da parte dei dirigenti di altre sedi di comunità appartenenti alla medesima Fondazione Exodus Onlus e/o da parte degli psicologi e/o psichiatri e/o psicoterapeuti che collaborano e/o che, al momento della loro comunicazione, risulteranno collaborare con dette ulteriori sedi di comunità;
- h) i nominativi degli operatori e/o dei collaboratori menzionati nel primo periodo della precedente lettera g) sono, ad oggi, quelli di cui al documento che si allega (all.2); i nominativi dei dirigenti e degli altri collaboratori indicati nel secondo periodo della precedente lettera g) Le saranno resi noti, dietro Sua semplice richiesta anche orale, da parte del responsabile del trattamento dei Suoi dati personali;
- i) infine, il responsabile e/o gli operatori citati nella prima parte della lettera g) precedente e/o gli psicologi e/o gli psichiatri della cui collaborazione si avvale la comunità terapeutica diretta dal responsabile, tutti costoro potranno porre a conoscenza, nei casi ed ai soggetti appresso indicati, i dati personali idonei a rivelare il Suo stato di salute: in caso di Sua impossibilità fisica e/o di Sue incapacità di agire o di intendere o di volere, a colui/colei che, su di Lei, esercita legalmente la potestà, ovvero ad un Suo prossimo congiunto, o un Suo familiare o ad un suo convivente da Lei identificato nella persona di:

Sig./Sig.ra _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____

Le si garantisce che, per le eventualità delle comunicazioni ora indicate, gli operatori e/o i collaboratori non aventi qualifica di medico saranno monitorati, ad opera del responsabile, nel controllo, anche ex post, circa l'osservanza delle modalità e delle cautele indicate nell'incarico previsto dall'art. 84 del codice sulla privacy, incarico il cui facsimile viene allegato alla presente (all.3).

Dichiaro di aver ricevuto lettura e di aver preso visione delle informazioni sopra riportate, nonché delle modalità e delle cautele indicate in calce alla su esposta comunicazione.

Sig./Sig.ra..... (per presa visione)

Vago di Lavagno-VR li,

Allegati:

1-3) di cui al testo.

Il/la sottoscritto/a, nato/a il..... a.....,
 inserendo la propria firma in uno dei sottostanti riquadri,

rende il consenso non rende il consenso

al trattamento dei propri dati personali.

Allegato 1)

Diritti dell'interessato in materia di raccolta e trattamento dei dati personali.

Estratto dall'art. 7 Dlgvo 196/2003:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) (omissis).

Modalità di esercizio dei diritti dell'interessato in materia di raccolta e trattamento dei dati personali.

Estratto dall'art. 8 Dlgvo 196/2003:

1. I diritti di cui all'articolo 7 sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile, anche per il tramite di un incaricato, alla quale è fornito idoneo riscontro senza ritardo.

Estratto dall'art. 9 Dlgvo 196/2003:

1. La richiesta rivolta al titolare o al responsabile può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica. Il Garante può individuare altro idoneo sistema in riferimento a nuove soluzioni tecnologiche. Quando riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, la richiesta può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.
..//..

2. Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.
3. I diritti di cui all'articolo 7 riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. ... (omissis)....
5. La richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, è formulata liberamente e senza costrizioni e può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni.

Riscontro all'interessato.

Estratto dall'art. 10 Dlgsvo 196/2003:

1.-2.-3. ... (Omissis).....

4. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti.

5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a terzi, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una grafia comprensibile. In caso di comunicazione di codici o sigle sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.

7. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.

8. Il contributo di cui al comma 7 non può comunque superare l'importo determinato dal Garante con provvedimento di carattere generale, che può individuarlo forfettariamente in relazione al caso in cui i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente. Con il medesimo provvedimento il Garante può prevedere che il contributo possa essere chiesto quando i dati personali figurano su uno speciale supporto del quale è richiesta specificamente la riproduzione, oppure quando, presso uno o più titolari, si determina un notevole impiego di mezzi in relazione alla complessità o all'entità delle richieste ed è confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato.

9. Il contributo di cui ai commi 7 e 8 è corrisposto anche mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carta di pagamento o di credito, ove possibile all'atto della ricezione del riscontro e comunque non oltre quindici giorni da tale riscontro.

Limiti all'esercizio dei diritti di cui all'art.7 del Dlvo 196/2003

Estratto dall'art. 8 Dlvo 196/2003:

1..... (omissis)....

2. I diritti di cui all'articolo 7 non possono essere esercitati con richiesta al titolare o al responsabile

o con ricorso ai sensi dell'articolo 145, se i trattamenti di dati personali sono effettuati:

a) in base alle disposizioni del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, e successive modificazioni, in materia di riciclaggio;

b) in base alle disposizioni del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, e successive modificazioni, in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;

c) da Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;

d) da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;

e) ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera f), limitatamente al periodo durante il quale potrebbe derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive o per l'esercizio del diritto in sede giudiziaria;

f) da fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico relativamente a comunicazioni telefoniche in entrata, salvo che possa derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397;

g) per ragioni di giustizia, presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado o il Consiglio superiore della magistratura o altri organi di autogoverno o il Ministero della giustizia;

h) ai sensi dell'articolo 53, fermo restando quanto previsto dalla legge 1° aprile 1981, n. 121.

3. Il Garante, anche su segnalazione dell'interessato, nei casi di cui al comma 2, lettere a), b), d), e) ed f), provvede nei modi di cui agli articoli 157, 158 e 159 e, nei casi di cui alle lettere c), g) ed h) del medesimo comma, provvede nei modi di cui all'articolo 160.

4. L'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, quando non riguarda dati di carattere oggettivo, può avere luogo salvo che concerna la rettificazione o l'integrazione di dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi, opinioni o ad altri apprezzamenti di tipo soggettivo, nonché l'indicazione di condotte da tenersi o di decisioni in via di assunzione da parte del titolare del trattamento.

Allegato 2)

**Elenco, alla data del 01/08/2012
i dipendenti e/o collaboratori del sotto indicato
titolare del trattamento dei dati personali**

FONDAZIONE EXODUS ONLUS
VIALE MAROTTA, 18/20 – 20134 MILANO
Presidente DON ANTONIO MAZZI

e, segnatamente, della sua sotto indicata Comunità Terapeutica

*COMUNITA' TERAPEUTICA OASI SAN GIACOMO
(APPARTENENTE ALLA FONDAZIONE EXODUS ONLUS)
VIA S. GIACOMO DI SOTTO, 17 - 37050 VAGO DI LAVAGNO (VR)
Responsabile E.P. PATRIZIA ALLEGRA,*

incaricati del trattamento dei dati personali

psicologo psicoterapeuta - . Enrico Reo – Lucia Di Palma
psichiatra psicoterapeuta - Stefano Donini
pedagogista - . Valter Drusetta
educatore - Antonio Turino
educatore - Lorena Ambrosi
educatore – Roberto Minucci
amministrativo - Maria Antonia Allegra

**DATI OBBLIGATORI PER CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' INDICATE
NELLA LETTERA "a)" DELL'INFORMATIVA EX ART.13 DEL D.LGVO 196/2003**

**DATI IDENTIFICATIVI ED
ANAGRAFICO-SOCIALI**

DATI SENSIBILI

Cognome	-	stato di salute psichica e relativa documentazione
Nome		
Sesso	-	stato di salute fisica e relativa documentazione riferita anche agli esami clinici e ai loro esiti
Codice Fiscale		
Luogo di nascita		altri dati concernenti la situazione socio/familiare e giudiziaria
Data di nascita		
Residenza		
Titolo di studio		
Condizione lavorativa		
N°. delle persone a carico: coniuge, figli, altre		
Tipo e n°. del documento di riconoscimento		

Vago di Lavagno / /

(per presa visione)

Firma

Allegato 3)

Facsimile contenuto della lettera di incarico ex art.84, comma 2°, Dlgo 196/2003

Premesso che, a causa e/o in occasione dell'esercizio dei compiti affidatiLe, Lei intrattiene rapporti diretti con gli utenti del servizio offerto dalla Comunità terapeutica di Vago di lavagno (VR) appartenente alla Fondazione Exodus Onlus ed è incaricato/a di trattare dati personali idonei a rivelare lo stato di salute di detti utenti,

Le viene conferito

l'incarico previsto dall'art.84, comma 2, del Dlgo 196/2003

con imperativa raccomandazione

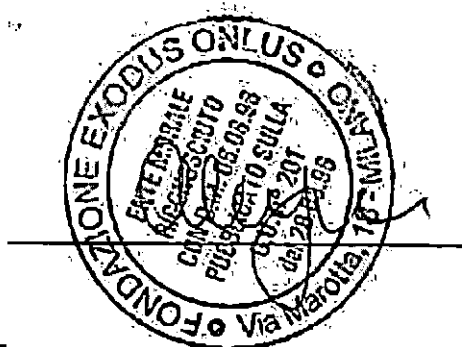
di osservare, nelle comunicazioni consentite dal codice sulla privacy ed oggetto del presente incarico, le sotto emarginate modalità e cautele appositamente studiate in rapporto al contesto nel quale è effettuato il trattamento dei dati personali dei suddetti utenti.

Modalità:



- in modo tale che altri non sentano;
- non rilasciando informazioni al telefono se non dopo aver certificato, anche su basi cognitive personali pregresse, la certezza dell'interlocutore.

Cautele:

- tenendo conto dello stato psicologico soggettivo del soggetto determinato da eventuali eventi significativi appena accadutigli;
- convocando le persone interessate.



17/06/2015

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
CONVENZIONE.EXODUS COMPLETEA.pdf.p7m.p7m (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 12/10/2016 09:38:48 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ANTONIO MAZZI	MZZNTN29S30L781Q	FONDAZIONE EXODUS ONLUS/12066380150
	Firma CADES OK Data di verifica: 12/10/2016 09:38:48 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	Pietro Girardi	GRRPTR65R26F206A	Ulss 20 Verona/02573090236